



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Provinciale LATINA

Latina, 22/02/2017

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco LATINA

P.le Giuliano Carturan – 04100 Latina

Tel. Cell. 3314961376

Email: latina@conapo.it - giuseppe_murolo@libero.it

Prot. n. 04/2017

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Giovanni BRUNO**

**Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco per il Lazio
Dott. Ing. Michele DI GREZIA**

**Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Latina
Dott. Ing. Maurizio LIBERATI**

**Al Sig. Sottosegretario all'Interno
On. Gianpiero BOCCI**

**Al Prefetto di Latina
Dott. Pierluigi FALONI**

**All' Ufficio III Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif.Civ.
Dott.ssa. Silvana LANZA BUCCERI**

Alla Segreteria Generale Conapo

Alla Segreteria Regionale Conapo Lazio

Oggetto: nuova classificazione della sede di Gaeta da SD3 a SD4

Egregi

la scrivente O.S., in merito alla prossima riunione (vedi nota allegata) per le classificazioni delle sedi distaccate, chiede alle S.V. un'attenta valutazione per quanto riguarda la sede di Gaeta. Come è noto, la stessa (situata nel sud pontino) è attualmente classificata SD3 e dista 80km dalla sede centrale la sola in cui siano disponibili mezzi di supporto (ABP, AS e AG)

Si ricorda, in proposito, che sempre nel Sud pontino è situato anche il distaccamento permanente di Castelforte ed in caso si necessiti di un qualsivoglia mezzo di supporto bisogna attendere anche 2 ore per l'arrivo dello stesso.

Visto che da pianta organica della sede di Gaeta non è previsto alcun mezzo suddetto, siamo a chiedere per il distaccamento una nuova riclassificazione da SD3 a SD4 con relativo invio di personale di nuova assegnazione. In tale modo, crediamo si possano così garantire finalmente quei mezzi di supporto che forniscano un soccorso più efficiente e celere alla popolazione del sud della provincia di Latina.

In attesa di riscontro alla presente, porgiamo distinti saluti.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

V.E. Giuseppe Murolo

APPUNTO

Con il decreto del Ministro dell'interno 31.07.2015 è stata rimodulata la ripartizione delle dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo n. 217/2005.

Con il successivo decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 3 agosto 2015, ai sensi dell'art. 3 del decreto del 31 luglio di cui sopra, il personale, non specialista, appartenente al ruolo dei Vigili del Fuoco e dei Capi Squadra e Capi Reparto è stato a sua volta ripartito tra i distaccamenti permanenti di cui all'art.1 del medesimo decreto, in funzione della loro categorizzazione definita nel nuovo modello organizzativo del CNVVF ed elaborata sulla base di molteplici fattori, quali la superficie territoriale di competenza, il numero degli abitanti serviti, la media degli interventi di soccorso, le attività produttive e le infrastrutture presenti.

Considerato che con il decreto legge n. 113 del 2016, la dotazione organica del ruolo dei Vigili del Fuoco è stata potenziata di n. 400 unità, sussiste ad oggi la necessità di procedere alla loro ripartizione territoriale, attraverso un aggiornamento del già citato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015.

Su punto, occorre considerare che i distaccamenti sono attualmente suddivisi nelle seguenti categorie in relazione alla diversa capacità di risposta operativa:

Distaccamenti	Capi reparto	Capi squadra	Vigili del fuoco	Totale dot. org.	Risposta operativa
SD1	2	8	16	26	4 unità
SD2	2	8	20	30	5 unità
SD3	2	8	24	34	6 unità
SD4	2	12	32	46	7 unità
SD5	2	16	40	58	10 unità

Si ritiene che la ripartizione delle ulteriori 400 unità di Vigili del fuoco debba privilegiare le sedi operative territoriali, in continuità con i principi ispiratori del progetto di riordino, secondo i seguenti criteri di priorità:

- potenziamento di tutti i distaccamenti SD1 a SD2 e del maggior numero possibile di sedi SD2 a SD3, seguendo l'indice di categorizzazione adottato nel progetto di riordino, al fine di garantire l'autonomia funzionale delle strutture in assenza della componente volontaria, ridurre le sostituzioni con personale proveniente da altre sedi della provincia in caso di assenze impreviste e consentire lo svolgimento delle attività di formazione e re-training;
- potenziamento di un numero limitato di distaccamenti da SD3 a SD4, non attuato in occasione del D.M. 31 luglio 2015 per insufficienza di risorse;

- potenziamento di un numero limitato di sedi centrali anche per assicurare l'operatività dei distaccamenti cittadini;
- attivazione dei distaccamenti SD2 di Visso (MC) e di Amandola (AP), attualmente classificati come SDR e quindi privi di una dotazione organica dedicata, in considerazione delle esigenze operative connesse al grave sisma che ha colpito le zone di competenza delle suddette sedi, nonché del distacco di Cavarzere (VE).

Infine alcune unità (complessivamente non superiori ad una decina) saranno destinate al potenziamento del Centro operativo nazionale e dei presidi presso gli Organi Costituzionali.